

BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

16
11

ESCLUSO DALLA
RIPRODUZIONE
XEROGRAFICA





STATUTO
DEI
LAVORANTI CALZOLAI
DI LIVORNO

SOCIETÀ

DI

MUTUO SOCCORSO

DEI LAVORANTI CALZOLAI

DI

LIVORNO



Dio, Popolo, Patria, Libertà,
Progresso, Socialismo.

Livorno, Tip. Pozzolini
1863.

Anno

Num.

Nome e Cognome dell' Associato

Paternità

Luogo natale

Domicilio

Data dell' ammissione

Il Presidente

Il Segretario

16
11

STATUTO

Art. 1. Viene costituita una Società di Mutuo Soccorso fra i lavoranti Calzolai allo scopo di aiutarsi scambievolmente nei casi di malattia, mancanza di lavoro, impotenza al lavoro medesimo, e vecchiezza.

2. Ogni esercente l'arte del Calzolajo, probato ed onesto può far parte della Società, purchè abbia compiuti i 21 anni, non abbia oltrepassato i 50, e sia sano e di robusta costituzione.

3. La Società sarà amministrata da un Presidente: 1 Vice Presidente: 2 Segretari, che uno degli atti, l'altro delle corrispondenze: 4 Consiglieri e 1 Cassiere.

4. Questi Funzionari saranno eletti fra i Socj in adunanza generale per mezzo di Schede a maggioranza di voti, e formeranno il Seggio Sociale.

5. Staranno in carica mesi quattro, e non potranno essere rinominati che dopo quattro mesi che sono usciti di carica. Il solo Cassiere potrà stare in carica un anno quando lo approvi l'Assemblea.

6. Il Presidente presiederà le Sedute tanto generali che di Seggio. Proporrà all'Adunanze i nuovi Socj, come dall'art. 12. Veglierà che sieno rispettati ed eseguiti tutti gli Articoli che formano il presente Statuto.

7. Il Vice Presidente rimpiazzerà il Presidente, in assenza di questo.

Il Segretario degli Atti farà i Processi Verbalì delle Sedute, ai quali porrà la firma in unione al

Presidente, perchè sieno legali. Emetterà gl'inviti col visto del Presidente. Proporrà per ordine gli affari da trattarsi nelle Sedute, firmerà i mandati di pagamento unitamente al Segretario delle Corrispondenze.

9. Il Segretario delle Corrispondenze, riceverà e spedirà tutte quelle riguardanti la Società. Firmerà in unione al Segretario degli Atti i mandati di Spese.

10. I Consiglieri avranno lo speciale incarico di visitare quei Socj che si trovassero nelle condizioni previste dall' Art. 1 e verificatene la realtà, ne faranno rapporto al Seggio per le analoghe misure.

11. Il Cassiere ritirerà dai singoli esattori di che all' Art. 32 l' entrate Sociali e pagherà i Mandati col visto dei Segretari. Terrà ostensibile nella Sala la nota dell' incassato e dello speso. Ogni fin d' anno rimetterà in seduta generale il Bilancio, sarà responsabile di tutte le spese che avesse fatto senza autorizzazione.

12. Chiunque voglia essere ammesso in Società, dovrà farsi proporre da un Socio, il quale sarà responsabile dell' individuo proposto. Sarà sua cura di far leggere all' Aspirante lo Statuto Sociale, prevenirlo degli obblighi che assume, e riportarne l' adesione, dopo di che farà istanza al Presidente perchè venga presentato all' Adunanza generale.

13. Il Presidente sottoporrà all' Assemblea il Socio proposto, il quale per essere ammesso, dovrà riportare almeno due terzi dei voti presenti favorevoli.

14. L' Entrate sociali si compongono delle Tasse di entrata e delle Tasse settimanali.

15. La Tassa di entrata pel primo anno è stabilita a Ln. 1. quelle settimanali a cent. 25.

16. Ogni Socio nei casi contemplati nell' Art. 1. avrà diritto alla sovvenzione di Ln. 2. il giorno.

17. Alla Vedova del Socio, con figli in età minore di anni 18, sarà sovvenuta la somma di Ln. 1. il giorno, restando nella Società il diritto di

vegliare alla condotta di essa, non che sulla educazione che sarà data ai figli, e quando questa non fosse soddisfacente, verranno dall' Assemblea generale prese quelle misure che saranno stimate opportune.

18. La Vedova con figli in età minore, passando in seconde nozze non ha più diritto a veruna sovvenzione dalla Società, e quella sarà riversata tutta sui figli, rimanendo però questi soggetti alla tutela del Seggio sociale, che dovrà occuparsi della loro educazione, onde farne degli onesti cittadini, e degli abili operai.

19. La Vedova del Socio senza figli, o con figli in età maggiore, non avrà diritto a veruna sovvenzione. Potrà però, preso in considerazione il di Lei stato finanziario, e i mezzi sociali, esserle accordato dall' Assemblea un temporario sussidio, il quale non potrà più conseguire, passando in seconde nozze.

20. Le Vedove non avranno diritto a veruna

delle sovvenzioni descritte agli art. 17. 18. 19. fino a che la Cassa Sociale non avrà effettuato il terzo incasso annuale.

21. Nessun diritto compete al Socio , che non faccia almeno da un anno parte della Società.

22. Ogni Socio che volesse ritirarsi dal far parte della Società dovrà prevenirne con lettera il Seggio e perderà ogni diritto sulla Società medesima, nè potrà pretendere verun rimborso pei versamenti fatti, i quali andranno a vantaggio dei Socj residuali.

23. Chiunque tenesse una condotta scandalosa, e fosse dedito alla ubriachezza abituale , sarà in Seduta di Seggio ammonito per due volte a cessare da tali abitudini. La terza volta che si rendesse passibile di questi vizj, sarà adunata l' Assemblea e dietro rapporto del Presidente sarà espulso dalla Società.

24. Chiunque si rendesse moroso per sei settimane al versamento delle rate settimanali, dietro rapporto dell' Esattore al Cassiere che ne renderà conto

al Seggio, sarà radiato dai Ruoli della Società, nè potrà esservi più riammesso senza una Deliberazione dell' intiera Assemblea, e pagando le rate arretrate e l' entrata che sarà stabilita all' epoca della riammissione.

25. I Socj radiati o espulsi dalla Società, perdono ogni diritto verso la medesima, nè potranno pretendere verun rimborso pei versamenti fatti.

26. Quei Socj che, abbandonando la professione di Calzolajo, seguitassero a fare i versamenti settimanali nella Cassa Sociale, a forma dell' art. 15. godranno sempre gli stessi diritti come se esercitassero la professione.

27. Le Decisioni delle Adunanze sopra materie d' interesse generale, non saranno valide, se non avranno presenti almeno due terzi dei Socj iscritti.

28. Le Decisioni delle Adunanze per materie semplicemente amministrative, non saranno valide se non avranno presenti la metà, più uno dei Socj iscritti.

29. Le Decisioni del Seggio non saranno valide, se non v' intervengono almeno sei funzionari.

30. Alla fine di ogni Anno Sociale avrà luogo un' Adunanza generale, nella quale verrà presentato il Rendiconto annuale. Verranno nominati fra i Socj a pluralità di voti, due Sindaci per esaminare il rendiconto, e dentro un dato tempo che verrà loro accordato, rimetteranno ad altra Adunanza generale il rapporto.

31. Nell' adunanza per l' approvazione del Rendiconto, verrà fissata l' Entratura che dovranno pagare i nuovi Socj per l' anno incipiente, la quale sarà regolata sul numero dei Socj presenti e sulle proprietà Sociali, risultanti dal Rendiconto med.

32. Le riscossioni si effettueranno per mezzo di Esattori nominati dal Seggio ed approvati dall'Assemblea, in quel numero che sarà creduto necessario.

33. Nei casi di malattia come all' art. 1 il Presidente nominerà per assistere il Socio ammalato un medico di comune fiducia.

34. Ogni Socio dovrà esser munito di una copia del presente Statuto.

35. Quei Socj che per impotenza al Lavoro, o per vecchiezza dovessero allontanarsi da Livorno, potranno ricevere anche all' estero la loro pensione mensile, a tutto loro rischio, e tutto loro carico la spesa occorrente per spedirla.

36. Quei Socj che muovessero volontarj per una guerra d' Indipendenza, saranno esonerati dal pagamento delle Tasse Settimanali fino al loro ritorno, senza pregiudizio dei loro diritti.

37. Quei Socj che dovessero subire qualche condanna per causa meramente politica, saranno esonerati da qualsiasi tassa fino alla loro liberazione.

38. Qualunque proposta venga fatta da un Socio la quale tenda a contrariare il principio della istituzione, o a tergiversarne lo scopo, sarà considerata nulla, nè potrà tenersene conto.

ARTICOLO TRANSITORIO

39. Qualora la Società, ora stabilita semplice-

mente con lo scopo di Mutuo Soccorso, dovesse divenire in seguito anche Società Industriale, sarà discusso in Adunanza generale il progetto, e sarà formato un nuovo Statuto adattato all' oggetto della nuova istituzione.

Letto, discusso ed approvato a unanimità di voti questo dì 23 Marzo 1863. Anno 1 Sociale.

I PROMOTORI

ALBANESI EDOARDO

GERMANI ANTONIO

BENEDETTI GIUSEPPE

BARTOLINI PIETRO

BARTOLINI GIOVANNI

VINCENTI MASSIMO

CENCI PIETRO

GARIBALDI FORTUNATO



